



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 662 del 10 NOV. 2006

VOTI PER LA SALVAGUARDIA E LO SVILUPPO DEL NODO Oggetto: FERROVIARIO DI BENEVENTO E DEL SANNIO.

L'anno duemilasei il giorno Dieci del mese di Novembre presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2. Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3. Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4. Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	_____
5. Dr.	Pietro	GIALLONARDO	- Assessore	_____
6. Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7. Dr.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8. Dr.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	ASSENTE
9. Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA ^{Dr.} IL VICE SEGRETARIO GENERALE (Dott. Sergio MUOLLO)

L'ASSESSORE PROPONENTE *[Signature]*

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore _____ istruita da _____
qui di seguito trascritta:

Premesso che

- con l'entrata in vigore del nuovo orario di Trenitalia dal 10 dicembre 2006 è prevista la soppressione, di numerosi collegamenti tra Benevento, Roma e Milano, e tra Campobasso, Benevento e Napoli;
- in particolare Trenitalia ha reso noto che dal 10 dicembre saranno soppressi: 1) il treno espresso n. 828 che collega Benevento a Milano (partenza 21.13, arrivo 9.20); 2) l'Intercity n. 674 Benevento-Roma (5.28 - 8.22); 3) n. l'Intercity 679 Roma-Benevento (15.15-18.40); il treno n. 7855 da Campobasso a Napoli via Benevento; l'intercity "Sannio" Benevento-Roma via Caserta;
- inoltre Trenitalia ha deciso di non abilitare i macchinisti di Benevento a circolare sulla linea Alta Velocità / Alta Capacità della tratta Roma-Napoli, mentre i macchinisti di impianti limitrofi vengono abilitati;

Rilevato che tutte queste misure di Trenitalia costituiscono un grave colpo alle possibilità di sviluppo dello scalo ferroviario di Benevento, ridimensionandone il fondamentale ruolo strategico nel contesto del servizio ferroviario del Centro Sud in termini di ricaduta occupazionale e in termini di miglioramento della mobilità dei viaggiatori e dei pendolari che si muovono sulle tratte che si dipartono dal fascio ferroviario della città;

Sottolineato che:

- a) le annunciate misure di ridimensionamento e riorganizzazione da parte di Trenitalia, ridimensionando la Stazione ferroviaria di Benevento, i servizi erogati e la qualificazione del personale addetto mal si conciliano con le acclamate intenzioni del Governo e della stessa Regione Campania di dare corso alla progettazione dell'Alta Capacità ferroviaria Napoli-Bari per il tramite del nodo ferroviario di Benevento;
- b) la contraddizione risulta evidente se si pensa che l'Alta Capacità, per gli investimenti in gioco e per gli standards di qualità richiesti, consiste nel portare entro i prossimi quindici anni ad una sostanziale inversione di tendenza rispetto al degrado attuale del sistema ferroviario interessante Benevento;

Preso atto della preoccupazione e della protesta espressa da fonti sindacali, dai pendolari e dalle rappresentanze politiche ed istituzionali su questa vicenda;

Rilevato che

- a) i predetti intendimenti di Trenitalia non fanno altro che penalizzare ulteriormente le aree interne, depotenziandole di servizi qualificati;
- b) questi tagli finiscono con l'ingigantire quel fenomeno che vede connesso proprio alla carenza di servizi una delle cause principali della desertificazione sociale nella fascia non metropolitana;
- c) lo sviluppo socio-economico del territorio passa anche attraverso efficienti vie ferroviarie di comunicazione e treni puliti e sicuri: insomma attraverso una solida alternativa all'inquinante traffico su gomma;
- d) appare necessario rivolgere un appello ad un intervento energico che scongiuri il declassamento del ruolo della Stazione di Benevento;
- e) occorre rappresentare al Ministro dei trasporti, alla Regione Campania e Trenitalia la gravità della situazione;
- f) occorre altresì esprimere solidarietà piena e convinta ai lavoratori delle ferrovie ed alle loro rappresentanze sindacali, nonché ai pendolari sanniti che, numerosi, si servono quotidianamente del treno per raggiungere il proprio posto di lavoro;

Evidenziato che alla provincia di Benevento da sempre è in prima linea con atti e documenti ufficiali, sostenuti da tutte le forze politiche, pur nel variare della composizione della maggioranza di governo, nella difesa e nel potenziamento del nodo ferroviario beneventano e nella riqualificazione della infrastruttura ferroviaria, interessante il Sannio;

Si propone:

- a) esprimere forte preoccupazione ed allarme in merito all'annunciato ridimensionamento dei servizi ferroviari interessanti il fondamentale nodo di Benevento, misura di estrema gravità perché taglia il numero dei convogli in transito per la Stazione ferroviaria centrale di Benevento, sulle tratte Nord-Sud ed Est-Ovest;
- b) rivolgere un appello al Ministro dei trasporti, alla Regione Campania e Trenitalia per un intervento energico che scongiuri la decisione estremamente grave di declassare il ruolo della Stazione di Benevento e consenta di far ripartire un progetto di sviluppo socio-economico che passa anche attraverso efficienti vie ferroviarie di comunicazione e treni puliti e sicuri: insomma attraverso una solida alternativa all'inquinante traffico su gomma;
- c) esprimere solidarietà piena e convinta ai lavoratori delle ferrovie ed alle loro rappresentanze sindacali, nonché ai pendolari sanniti che, numerosi, si servono quotidianamente del treno per raggiungere il proprio posto di lavoro;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore

S.M.E.
dusse - *Promissus*

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore

PRESIDENTE

A voti unanimi

DELIBERA

- a) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- b) esprimere forte preoccupazione ed allarme in merito all'annunciato ridimensionamento dei servizi ferroviari interessanti il fondamentale nodo di Benevento, misura di estrema gravità perché taglia il numero dei convogli in transito per la Stazione ferroviaria centrale di Benevento, sulle tratte Nord-Sud ed Est-Ovest;
- c) rivolgere un appello al Ministro dei trasporti, alla Regione Campania e Trentitalia per un intervento energico che scongiuri la decisione estremamente grave di declassare il ruolo della Stazione di Benevento e consenta di far ripartire un progetto di sviluppo socio-economico che passa anche attraverso efficienti vie ferroviarie di comunicazione e treni puliti e sicuri: insomma attraverso una solida alternativa all'inquinante traffico su gomma;
- d) esprimere solidarietà piena e convinta ai lavoratori delle ferrovie ed alle loro rappresentanze sindacali, nonché ai pendolari sanniti che, numerosi, si servono quotidianamente del treno per raggiungere il proprio posto di lavoro;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

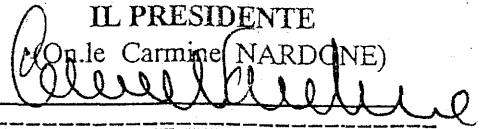
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

~~IL VICE SEGRETARIO GENERALE~~

(Dott. Sergio MUSILLO)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)



N. 828 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

~~IL MESSO~~ 14 NOV. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA



La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 NOV. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

li 7 DIC. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 7 DIC. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4) D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 7 DIC. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA



Copia per

- u SETTORE Mobilite' il _____ prot. n. Es. 9412
 - u SETTORE Ch. Deputate il 8691 prot. n. 11.12.06
 - SETTORE _____ il 10.11.06 prot. n. _____
 - Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
 - * Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conf. Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n. 9412.....

Benevento, li. **01 DIC. 2006**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' - ENERGIA

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 662 DEL 10.11.2006 AD OGGETTO: VOTI PER
LA SALVAGUARDIA E LO SVILUPPO DEL NODO FERROVIARIO DI
BENEVENTO E DEL SANNIO -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera esecutiva indicata in
oggetto -

IL DIRIGENTE
Dr. ssa Patrizia TARANTO

apu

1634
7.12.06



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1520
15-11-06

Prot. n.8691.....

Benevento, lì.....16 NOV. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' - ENERGIA

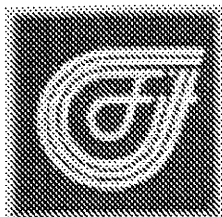
AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDE

Oggetto: Delibera G.P. N. 662 del 10.11.2006 ad oggetto: "VOTI PER LA SALVAGUARDIA E LO SVILUPPO DEL NODO FERROVIARIO DI BENEVENTO E DEL SANNIO".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gpe



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
TRASPORTI
CGIL-BENEVENTO

Alla c.a dell' On. Nardone

Il treno N. 828 che collega direttamente Benevento con Milano, (l'unico a consentire ai nostri cittadini un collegamento diretto dalla nostra città con il Nord) dove i cittadini della nostra provincia si servono di questo treno perché salgono a Benevento, prendono il posto a sedersi e lasciano lo stesso nella stazione di Milano, dal prossimo cambio orario non ci sarà più. In sua vece ci sarà un treno locale che porterà i viaggiatori nella stazione di Caserta, da dove prendere il treno per Milano proveniente da Salerno. Tale situazione, farà sì, che oltre ai disagi che inevitabilmente i viaggiatori (che decideranno comunque di servirsi di questo collegamento) dovranno sopportare, ci saranno altri che sceglieranno percorsi alternativi, più consoni alle loro esigenze, facendoli allontanare dai servizi FS; è stata soppressa anche la relazione Intercity Benevento – Roma – Benevento con la soppressione dei treni IC SANNIO 674 (05.28 – 08.22) e IC SANNIO 679 (15.15 – 18.42).

Il criterio d'impostazione degli orari e dei servizi offerti è inadeguato alle esigenze odierne, esempio lampante è il treno 7855 che collega Benevento con Napoli via Valle Caudina. Questo treno prima collegava Campobasso con Napoli (denominato Freccia del Molise), partendo da Benevento sempre allo stesso orario, pieno di persone che raggiungevano Napoli, pieno perchè raccoglieva viaggiatori lungo il percorso Campobasso – Benevento. Oggi Trenitalia ha tolto questo collegamento diretto (Campobasso – Napoli) ed in sua vece ha inserito due servizi separati uno Campobasso – Benevento con

arrivo a Benevento alle ore 7.33, e l'altro Benevento – Napoli con partenza da Benevento alle ore 7.45. Questi due treni a Benevento non hanno alcuna coincidenza, per cui se quello da Campobasso arriva in ritardo l'altro non lo aspetta e parte in orario. Di fatto, ogni giorno succede che il treno da Campobasso arrivi a Benevento sempre in ritardo, ed i viaggiatori diretti a Napoli trovano l'altro treno già partito, quindi costretti ad una lunga sosta nella stazione. Questo ha determinato l'allontanamento dei viaggiatori sulla tratta Campobasso – Benevento che si recano a Napoli, costretti a loro malgrado ad utilizzare altri mezzi. Perciò è lecito supporre che esista un'ampia fascia di cittadini di queste zone interne che potrebbero ritornare alle ferrovie. Perché le linee secondarie sono e devono essere gli affluenti delle grandi direttrici.